

# PTOF 2022/2025

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### SACRA FAMIGLIA-SCUOLE APORTIANE

#### **Peschiera del Garda**

Via M. Laura Mainetti 2 – 37019 Peschiera del Garda – VR –Tel. 0457550199

Con sede legale in

Piazza Broilo 4 - 37121 Verona - Tel. 0458002709 - Fax 0458038338

P.IVA 01539110237 – C.F. 80011220235



codice meccanografico: VR1A12900A

Sito internet: [www.scuoleaportiane.it](http://www.scuoleaportiane.it)

[Segreteria.peschiera@scuoleaportiane.it](mailto:Segreteria.peschiera@scuoleaportiane.it)

Federata alla Fism

## **PREMESSA**

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla scuola dell'Infanzia Sacra Famiglia – Scuole Aportiane, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015, n°107, recante la “*Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione. Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio docenti nella seduta del 27 ottobre 2021 ed è stato approvato dal consiglio d'amministrazione per il triennio 2022 / 2025.

## **STORIA DELLE SCUOLE APORTIANE:**

### **UN LUNGO E FRUTTUOSO CAMMINO EDUCATIVO**

Le Scuole Aportiane sono Scuole diocesane nate per sovvenire all'epidemia di colera del 1836 in Verona, legate fortemente al vescovo Grasser dedito all'assistenza dell'infanzia abbandonata.

Furono così sentite in città e avvertite come necessità, che il mantenimento degli Asili di assistenza fu opera della carità dei cittadini. La sede definitiva delle Scuole Aportiane, dal maggio 1894, si trova in Piazza Broilo 4.

Nel 1919 in Borgo Venezia nasce l'esigenza di una nostra presenza e la Provincia manda un benefattore, Mons. Francesco Serenelli, che regala un terreno sul quale, il 2 gennaio 1920, si inaugura la sede staccata degli Asili Aportiani.

La terza sede a Peschiera del Garda, data in comodato alle Scuole Aportiane dalle Piccole Suore della Sacra Famiglia di Castelletto di Brenzone, inizia il suo cammino come “Scuola Aportiane” il 7 settembre 1999.

## IL CONTESTO

Il territorio del Comune di Peschiera del Garda è situato ai confini della provincia di Verona con le province di Brescia e Mantova, e comprende, oltre al capoluogo, le frazioni di San Benedetto di Lugana e di Broglie.

Peschiera del Garda dista da Verona 25 chilometri, ha una superficie di 17,58 Km<sup>2</sup>, ed il suo territorio è attraversato dalla strada SR 11, dalla gardesana orientale n° 249, dalla strada provinciale per Mantova, dall'autostrada A4 (casello di Peschiera del Garda), dalla linea ferroviaria Milano-Venezia (stazione di Peschiera del Garda).

I residenti ad oggi risultano essere 10.000 circa.

Tra la popolazione residente è rilevante la presenza di stranieri. Negli ultimi anni il territorio ha attraversato un periodo di intenso sviluppo abitativo residenziale e ricettivo-turistico, e proprio il settore turistico rappresenta un elemento trainante nell'occupazione, in particolare stagionale, per la presenza di notevoli strutture locali (alberghi, *residence*, campeggi, Golf Club) e limitrofe (*Gardaland, Caneva World, Movieland*).

Una forte realtà locale è rappresentata dalla presenza di strutture pubbliche militari o paramilitari (stazione dei Carabinieri, scuola di Polizia, Deposito del Genio Militare, caserme) che, oltre ad occupare gran parte del territorio del Centro Storico o delle immediate vicinanze ed a rappresentare pesanti servitù, comportano periodici trasferimenti di famiglie di dipendenti dell'amministrazione pubblica, con conseguenti necessità di inserimento sociale sia per gli adulti che per i bambini.

In anni recenti si è fatta progressivamente più rilevante la presenza di singoli e famiglie extracomunitari richiamati dalla possibilità di lavoro (conseguentemente sempre più numerosi sono gli alunni di etnia, lingua, cultura diverse dalla nostra, accolti nelle sezioni).

L'amministrazione comunale rende omogenee alcune iniziative e servizi sul territorio sia per l'insieme della popolazione sia per le scuole: raccolta differenziata dei rifiuti, attività culturali e ricreative, trasporti scolastici per le scuole pubbliche e private, mense, scuole dell'infanzia statale e convenzionate, servizi sociali ed educativi (Informagiovani, SpazioRagazzi), corsi e progetti per insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.

Tra le risorse del territorio più immediatamente fruibili dalle scuole sono da contare la presenza di un assistente sociale e di educatori (ULSS e Comune di Peschiera del Garda), di uno psicologo e di una logopedista (ULSS), e un servizio di mediazione familiare indirizzato al recupero di un'efficace genitorialità anche nelle situazioni di crisi in atto nelle coppie (separazione e divorzio)

Un elemento unificante per la popolazione scolastica può essere considerata l'istituzione, a partire dall'anno scolastico 1999/2000, di un unico Istituto Comprensivo Scolastico su tutto il territorio, comprendente una scuola dell'infanzia statale, le scuole primarie del Capoluogo e della frazione di San Benedetto di Lugana, e la scuola secondaria di primo grado. Nel 2003 è stato realizzato il nuovo edificio scolastico per la scuola primaria "Giovanni Paolo II", in sostituzione del vecchio nel centro storico. Inoltre del quadro sociale fanno parte altri servizi di rilevante interesse locale, quali

- le attrezzature socio-sanitarie e assistenziali (Clinica Pederzoli, ambulatori ULSS, La Nostra Casa - servizio handicap),
- le attrezzature culturali e ricreative (biblioteca comunale, sala mostre)
- le attrezzature a parco, a gioco, a sport (giardini pubblici, impianti sportivi per calcio, basket, volley, pattinaggio, tennis, nuoto)

## **LA SCUOLA**

Nella realtà scolastica del territorio la scuola dell'infanzia «Sacra Famiglia-scuole aportiane», paritaria e convenzionata con il Comune di Peschiera del Garda, è quella che logisticamente serve l'area del centro storico, in quanto ha una felicissima localizzazione, immediatamente all'esterno della cinta magistrale veneziana, su un controbastione dal quale è possibile ammirare l'imponenza della fortificazione circondata dal canale artificiale del Mincio, il Lago di Garda e l'area montuosa che ne fa da cornice.

## STRUTTURA DELLA SCUOLA

L'area verde che circonda l'immobile comprende alberi ad alto fusto ed è attrezzata con giochi (casetta, scivoli, palestrine, labirinto).

Per un'utilizzazione funzionale dello spazio esterno si sono strutturate aree che consentono al bambino, in contatto con la realtà naturale, di osservare direttamente ed in modo autonomo un ambiente multiforme e plastico:

- area per il giardinaggio;
- area per le attività ludico-motorie;
- area per l'osservazione della realtà naturale.



L'ambiente interno è spazioso, luminoso e molto colorato.

Gli spazi interni a disposizione della scuola sono:

- un ingresso adeguatamente strutturato per l'accoglienza e allestito con bacheche per avvisi, dove troviamo anche l'accesso alla segreteria;
- Direzione/ segreteria;
- 5 aule con spazi per le attività e angoli-gioco che, avendo caratteristiche di autonomia rispetto alla totalità dell'ambiente, rappresentano precisi punti di riferimento affettivo - relazionali:
  - angolo morbido;
  - angolo della casetta;
  - angolo della pittura;
  - angolo della manipolazione;
  - angolo dei giochi strutturati;

- angolo del mercatino;
- angolo dei travestimenti e della drammatizzazione;
- angolo della ricerca d'ambiente, legato ai temi sviluppati in questo ambito di esperienza: può essere l'angolo del parrucchiere, del falegname, del meccanico, ma anche la ricostruzione di paesaggi stagionali o, ad esempio, della fattoria appena visitata ecc.;
- un ampio salone strutturato, dove si trovano gli armadietti per gli indumenti personali di ogni bambino;
- dormitorio;
- 3 bagni;
- atelier di lettura e biblioteca;
- cucina;
- spazio accoglienza;
- atelier psicomotorio.



## **IL TEMPO SCUOLA**

La struttura funziona su 5 giorni, dal Lunedì al Venerdì, secondo il seguente schema organizzativo:

7:45 - 9.30 Accoglienza scuola dell'infanzia; 8.30-9.30 Accoglienza sezione primavera

9:30 - 10:00 Pulizia personale, circle time, attività di conto e calendario

10:00-11.00 Attività di sezione

11.00-11.45 Gioco libero

11.45-12.30 Pranzo per la sezione primavera; 12.00-12.30 pranzo per la scuola dell'infanzia  
12.30-13.30 Gioco libero  
12.35-13.00 Uscita intermedia  
13.00-15.00 Riposo per i bambini di tre anni, attività pomeridiane per i bambini di 4 -5 anni  
15.00-15.30 Gioco libero o strutturato e merenda  
15.00-15.30 Uscita per la sezione Primavera  
15.30-16.00 uscita scuola dell'infanzia

## **ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE**

### **Personale Docente**

Il personale docente è composto da 10 insegnanti, 7 a tempo pieno e 3 part-time:

- 6 insegnanti di sezione
- 2 jolly
- 1 insegnante di sostegno
- 1 insegnante di inglese

Inoltre sono presenti:

- 1 coordinatrice didattico - pedagogico
- 1 segretaria
- 1 psicomotricista esterna

### **Personale Ausiliario**

Il personale ausiliario è composto da 4 persone:

- 1 cuoca ed 1 aiuto-cuoca che assieme si occupano della preparazione dei pasti conformemente alla tabella dietetica approvata dall'ASL
- 2 inservienti che si occupano delle pulizie-sanificazione dell'ambiente e del supporto alle insegnanti nel momento del riposo pomeridiano dei bambini piccoli.

## **CRITERIO FORMAZIONE SEZIONI**

Le sezioni della nostra scuola sono eterogenee per età.

Le sezioni ogni anno vengono rimodulate in base all'organizzazione della scuola. Per la suddivisione dei bambini nuovi iscritti vengono utilizzati i seguenti criteri:

- numerica formando le sezioni eque per numero di bambini e genere,
- tenendo conto dei bisogni, delle relazioni, degli eventuali bambini con disabilità o con difficoltà di apprendimento.

## **IDENTITA' E PROGETTO EDUCATIVO**

Le Scuole Aportiane sono un Ente di ispirazione cristiana di grande tradizione culturale, che ha come finalità la formazione progressiva dei bambini secondo una visione globale della vita. Si pone al servizio degli alunni e delle famiglie come punto fondamentale nel cammino di crescita garantendo una risposta di qualità ai loro bisogni formativi. Attenendosi alle Raccomandazioni relative alle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente (Maggio 2018), viene proposto un progetto educativo capace di sviluppare le potenzialità degli alunni, aiutandoli ad orientarsi nel mondo in cui vivono, rendendoli capaci di intervenire sulla realtà del loro vissuto e di vivere in modo equilibrato. In stretta collaborazione con le famiglie e con i vari servizi offerti dal territorio, persegue le finalità, educativa e formativa, di potenziare in ciascun bambino la propria area prossimale di sviluppo. Al termine del suo percorso scolastico il bambino dovrebbe aver acquisito maturità affettiva, spirito critico, libertà responsabile, amore per il sapere e autonomia.



## **PERCHE' UN PROGETTO EDUCATIVO**

Il Progetto Educativo pone al centro del suo essere il bambino-persona. Prende in esame le fonti pedagogico- didattiche istituzionali, valorizzandone le finalità e le motivazioni dell'azione educativa; evidenzia, motiva e qualifica le energie e le risorse educative presenti nel contesto socio-culturale in ordine alla promozione del bambino e della propria individualità per renderlo un "adulto responsabile" e portarlo pian piano verso la propria crescita come individuo pensante.

E' attraverso questo riconoscimento del bambino-persona che egli diventa soggetto di diritti.

Tale progetto va condiviso e sostenuto in uno spirito di corresponsabilità che vede coinvolti insegnanti, operatori della scuola, le famiglie in un impegno comune finalizzato al rispetto del carattere specifico della scuola di ispirazione cristiana.

Il tutto in un clima di accoglienza, di serenità, di giocosità, di relazione e in ordine alla felicità del bambino.

## **RIFERIMENTI STORICO-ISTITUZIONALI**

Il progetto educativo della scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 2, 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana. Fa inoltre riferimento a :

- Dichiarazione dei diritti del fanciullo, Ginevra 1924.
- Corte dell'Infanzia, Londra 1942.
- Costituzione della Repubblica Italiana, Roma 1948.
- Dichiarazione ONU dei diritti del Bambino, New York 1959.
- Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia, New York 1990 (dove si afferma il valore dell'infanzia, della sua rilevanza individuale- sociale, del suo diritto all'educazione, e nasce la consapevolezza che il bambino è persona).

- Orientamenti che esplicitano un curriculum centrato sul bambino dai tre ai sei anni (cardini dell'attività educativa del nostro progetto), 1991.
- Legge 53/2003 "Indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative".
- Legge 170/2010 sull'inclusione
- Legge 54/2006 sulla bi genitorialità
- Raccomandazioni relative alle Competenze chiave Europee per l'apprendimento permanente (2006, revisione Maggio 2018).
- Legge sull'inclusione n°104 del 5/02/1992 e della legge 170/2010.

## **IDENTITA' DELLA SCUOLA**

Il Progetto Educativo della scuola tende a formare un bambino e una bambina:

- consapevole di sé e dei propri legami di appartenenza;
- capace di impegnarsi secondo una prima forma di responsabilità;
- disponibile all'incontro con le persone;
- in grado di operare una prima costruzione della propria conoscenza.

In termini educativi specifici:

- stimola e valorizza tutte le dimensioni di una persona;
- considera la diversità come risorsa;
- promuove l'identità personale e culturale di ciascuno;
- personalizza il percorso educativo;
- privilegia l'esperienza;
- promuove la dimensione religiosa spirituale dell'incontro personale e comunitario con Dio.

A livello metodologico:

- adotta particolari strategie ( attività per favorire l'integrazione di tutti bambini con i coetanei e gli adulti);
- indica l'offerta formativa della scuola;
- promuove incontri con i genitori e con gli organi di partecipazione scolastica;
- promuove la partecipazione alla vita della scuola mediante la costituzione e il funzionamento degli organi collegiali;
- valuta l'azione educativa della scuola e verifica gli apprendimenti dei bambini;
- richiama alla coerenza dei principi ispiratori della scuola stessa;
- fa della collegialità dei docenti il momento forte dell'azione educativa didattica.

Impegna le insegnanti a:

- qualificare e approfondire continuamente la propria professionalità;
- conoscere l'interiorità e la personalità di ogni bambino/a;
- sentire la responsabilità e il dovere a fronte dei diritti dell'infanzia;
- presentarsi al bambino con valori personalizzati e testimoniati;
- avere coscienza del proprio ruolo per rendere i bambini consapevoli della loro vita.

Il ruolo della famiglia nella scuola

Il progetto considera i genitori "primi e principali responsabili della vita e dell'educazione dei figli", e quindi valorizza la famiglia e la coinvolge in iniziative di corresponsabilità educativa nell'ambito della scuola.

Il progetto considera la scuola come centro attivo della comunità ecclesiale e ne testimonia i principi ispiratori vivendo momenti di aggregazione e feste religiose.

La induce ad aprirsi alle istanze sociali e culturali del territorio.

## **CONTINUITA' EDUCATIVA**

Continuità significa innanzitutto *dovere di conoscenza*: conoscere per capire, per prendere decisioni, per avviare un cammino fatto su misura nel limite delle possibilità

Ci sono due tipi di continuità:

- **orizzontale** con i genitori e le agenzie educative presenti sul territorio;
- **verticale** con le esperienze e le agenzie educative che precedono e seguono la scuola dell'infanzia.

## **CONTINUITÀ ORIZZONTALE**

Per instaurare un primo rapporto con i genitori dei nuovi iscritti si programma un incontro per la conoscenza reciproca, la presa visione della struttura scolastica e del suo funzionamento. Questo scambio iniziale può facilitare l'inserimento dei bambini.

Inoltre ad inizio anno scolastico, nel mese di ottobre, si tiene l'assemblea generale per la presentazione della programmazione annuale e durante l'anno vengono programmati colloqui individuali per verificare l'esperienza scolastica di ciascun bambino e gli obiettivi raggiunti.

La scuola intende consolidare la rete dei collegamenti e delle collaborazioni con l'ente locale, i servizi socio-educativi, le diverse agenzie e risorse presenti sul territorio. L'impegno è di assicurare una piena continuità educativa: armonizzando le esperienze scolastiche con quelle extra-scolastiche, conoscendo e valorizzando sport, interessi e competenze dei bambini, promuovendo la partecipazione e il

coinvolgimento del territorio alle problematiche dell'infanzia. La relazione tra scuola e territorio si fonda su accordi di collaborazione e sulla condivisione di intenti ed obiettivi comuni: diritto all'accoglienza, riconoscimento dell'identità personale, individuazione di strategie di aiuto (con assistente sociale, psicologa, educatore, logopedista ed altri operatori dell'ULSS).

In particolare l'ente locale e il servizio sociale propongono alle famiglie vari progetti tra cui:

- progetto «**Spazio Famiglia**» organizzato dalla cooperativa comunale. E' uno spazio di incontro per genitori e bambini dai nove mesi a sei anni
- «**Sportello Benessere**» gestito dalla psicologa De Bortoli, è un servizio gratuito per i genitori frequentanti la struttura, dove poter trovare consiglio e /o aiuto.

### CONTINUITÀ VERTICALE

Avviene tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, con incontri definiti, per far approcciare i bambini con il mondo della scuola dell'obbligo. E' un progetto pensato in collaborazione con i due gradi scolastici, ogni anno rivisto e modificato, dove vengono stabiliti i criteri di presentazione dei nuovi entranti e dove si struttura un "progetto ponte" .

Attraverso la continuità vogliamo aiutare i bambini ad affrontare i sentimenti di preoccupazione e rassicurandoli circa i cambiamenti che li aspettano.

Si sviluppa solitamente nei mesi di Aprile e Maggio, periodo in cui i bambini concretizzano questo progetto ponte con la creazione di una "valigia personale" e lo sviluppo di alcuni lavori da riporre al suo interno.

Si struttura in 2 incontri:

- il primo dove le insegnanti della scuola primaria vengono in visita da noi per leggere un libro (precedentemente scelto e utilizzato come avvio al progetto ponte) ;

- il secondo dove sono invece i bambini a recarsi presso la scuola primaria e passare una mattinata, con le insegnanti e i bambini di quinta, per conoscere il nuovo ambiente. In tale occasione ciascun bambino consegna la propria "valigia" con i suoi elaborati.

Per la continuità con la scuola primaria si adotta il fascicolo personale redatto da tutte le insegnanti ed approvato dalla direzione dell'istituto comprensivo di Peschiera del Garda. Il fascicolo viene inviato alla direzione in seguito all'incontro tra scuola dell'infanzia e scuola primaria in cui avviene il passaggio delle informazioni tra le insegnanti.

## **I NOSTRI PROGETTI**

### **PROGETTO ANNUALE**

Con il "Progetto annuale", le insegnanti della nostra scuola dell'Infanzia vogliono proporre ai bambini percorsi di apprendimento mirati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze attraverso il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento riferiti alle aree delle Indicazioni Nazionali. Le insegnanti nel primo periodo dell'anno scolastico dopo aver osservato l'interesse dei bambini elaborano un'ipotesi progettuale che individua possibili piste di lavoro e di ricerca con i bambini. Essa sostiene il lavoro progettuale nella sua possibilità di accogliere anche l'imprevisto e il non progettato, orientandolo, senza ingabbiarlo in piste definite. L'ipotesi relativa ad un progetto è uno strumento in progress; narra un percorso in fase di costruzione e rilancia un'idea di lavoro dinamico a partire dalle ricerche dei bambini e degli adulti coinvolti nei processi di apprendimento. Il progetto è redatto in più momenti dell'anno scolastico e comprende:

- **Motivazione.** L'ipotesi progettuale si apre con una premessa che ricolloca il significato dell'approccio, i valori pedagogici di riferimento, le idee di bambino e di educazione. Permette di costruire una cornice

pedagogica di orientamento, all'interno della quale viene inserito lo sviluppo dell'intero progetto educativo.

- **Gruppo di lavoro e luoghi del progetto (contesto).** Il contesto fa riferimento a due dimensioni: identità della sezione ( caratteristiche individuali, dinamiche di gruppo, relazioni) e spazio ( ambiente fisico e risorse). Il contesto è il punto di partenza, una cornice fondamentale che svela le caratteristiche dei bambini e delle bambine. L'identità della sezione descrive la situazione relativa all'inizio dell'anno scolastico; si evidenziano dimensioni relazionali, età dei bambini , culture di appartenenza, strategie messe in atto dai bambini nei primi giorni dell'ambientamento rispetto ai contesti e agli spazi sezione. A tal proposito vengono utilizzate schede di rilevazione e di lettura che le insegnanti compilano nel periodo dell'ambientamento. L'analisi iniziale dovrà essere fatta anche in relazione allo spazio affinché consenta di supportare l'apprendimento attraverso la possibilità di azioni di ricerca spontanee, comunicazioni e interazioni di gruppo, il confronto e la complessità delle ipotesi.

- **L'ambito esplorabile.** L'ambito esplorabile si propone come contenitore tematico al cui interno si va a circoscrivere un'area di ricerca in grado di raccogliere tematiche individuate dalle insegnanti. L'ambito di esplorazione si declina poi, da sezione a sezione, attraverso le osservazioni e le successive riletture che ogni insegnante fa del suo gruppo di bambini. Con l'ausilio di griglie di osservazione, ogni insegnante individua dei nuclei tematici generati dalla curiosità e dagli interessi dei bambini, sui quali procede per costruire ipotetici sviluppi e formulare possibili interrogativi.

- **Spunti e idee emersi dai bambini.** I percorsi progettuali seguono l'elaborazione dell'ambito esplorabile, sono individuati all'interno dello

stesso e corrispondono a specifici focus di ricerca, sostenuti dalle domande generative elaborate ed espresse dai bambini o rielaborate dal gruppo di lavoro. I percorsi progettuali intendono addentrarsi sempre di più nel contesto di indagine dei bambini. Se l'ambito esplorabile rappresenta un grande contenitore i percorsi progettuali ne rappresentano possibili declinazioni. Una volta individuati i percorsi, le insegnanti predispongono i contesti adeguati, in grado di sostenere le ricerche del gruppo o dei singoli per favorirne gli apprendimenti corrispondenti ai focus individuati.

• **Il metodo.** Il metodo può essere inteso come un modo di operare per ottenere uno scopo, una modalità che accompagna in modo rigoroso, verso un obiettivo, attraverso la definizione di un'impalcatura flessibile ma solida fatta di ascolto attivo, osservazione e interpretazione.

• **La documentazione.** Il processo documentativo deve essere in grado di dichiarare:

- come si sono resi visibili il pensiero dei bambini e i processi di ricerca attivati;
- le valutazioni in itinere del percorso;
- l'interpretazione adulta dei significati attraverso la rilettura delle esperienze;
- la direzione e l'intenzionalità del progetto;
- la valutazione finale del percorso.

La documentazione diviene dunque strumento utile per l'adulto ma anche per i bambini, che possono così rivedersi autori e protagonisti delle singole esperienze, contribuendo alla costruzione di una memoria individuale e collettiva, riconoscendo se stessi quali soggetti portatori di competenze, capacità e abilità.



• **Il rilancio progettuale.** Il rilancio progettuale costituisce la seconda parte dell'ipotesi: redatto in più periodi dell'anno viene elaborato a seguito di riletture e ricognizioni dei processi nati dalle esperienze, verificate e valutate nella prima parte dell'anno scolastico. Il rilancio rappresenta l'elaborazione della prima ipotesi e allo stesso tempo un nuovo punto di partenza che promuove l'evoluzione conoscitiva e concettuale del progetto iniziale. Il rilancio nasce dalle osservazioni e dalla contaminazione tra tutti gli strumenti in possesso del gruppo di lavoro, rappresenta l'approfondimento dell'indagine avviata, consente di procedere nelle ricerche dei bambini e negli approfondimenti adulti.

### **LABORATORI**

Nella nostra scuola in questo triennio costruiremo alcune esperienze laboratoriali che adatteremo all'esigenza dei bambini. I laboratori integreranno la proposta progettuale dell'anno e saranno scelti e progettati in modo da permettere al bambino di "fare esperienze" approfondite. La scelta implica il superamento del metodo della comunicazione frontale in favore di una sperimentazione concreta. I bambini di questa età imparano solo facendo. La didattica laboratoriale si connota per questa centratura sul fare dei bambini. Tuttavia il fare da solo non basta rischierebbe di essere un fare senza imparare, senza trarre conclusioni, senza l'elemento fondante di ogni apprendimento reale quale il pensiero, la riflessività e la consapevolezza.

\* Laboratorio di psicomotricità. Il laboratorio nasce dalla consapevolezza dell'importanza del proprio corpo, quale veicolo privilegiato per i bambini per formarsi un'identità personale positiva. Le attività proposte intendono supportare i processi evolutivi dei bambini, valorizzandoli nell'integrazione delle loro componenti emotive, intellettive e corporee.

\* Laboratorio biblioteca – lettura animata. Questa iniziativa prevede che i bambini si rechino in biblioteca una volta al mese con l'impegno di riportare settimanalmente i libri a scuola per poterseli scambiare tra di loro. Per sottolineare l'importanza del libro e il dovere di trattarlo con riguardo, come un bene di tutti, il bambino lo porta a casa in una borsa impegnandosi a non rovinarlo o smarrirlo.

Ci proponiamo, con questa iniziativa, di favorire nel bambino l'avvicinamento al testo scritto, la curiosità per l'universo dei simboli, il piacere dell'ascolto e l'interesse per la lettura come pratica culturale ed educativa.

\* Laboratorio artistico. Il valore del laboratorio non è legato esclusivamente alla produzione di pitture, composizioni e opere di vario genere, ma nei percorsi che i bambini affrontano a livello cognitivo, emotivo ed espressivo.

\* Laboratorio di inglese. Lo scopo di questo laboratorio è di rendere i bambini consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti: musiche, letture, drammatizzazioni, giochi, immagini e video.

\* Laboratorio di pregrafismo e fonologia. In preparazione alla scuola primaria questi laboratori prevedono lo sviluppo corretto del linguaggio e un primo approccio alla scrittura attraverso giochi di suoni, sillabe e parole e attraverso l'organizzazione di attività quali la corretta postura, l'impugnatura, l'orientamento dello spazio in un foglio, la coloritura. L'obiettivo è quello di avviare il bambino a riconoscere e riprodurre tutti i fonemi della lingua italiana, arricchire il proprio lessico e ad acquisire i

prerequisiti per la scrittura, attraverso la motricità fine motoria e grosso motoria, l'analisi visiva e la coordinazione oculo- manuale.

\* Laboratorio logico – matematica. Il laboratorio nasce dall'esigenza di accompagnare i bambini alla scoperta dello spazio, della logica e dei numeri; ponendo così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

### **PROGETTO ACCOGLIENZA**

Il progetto dedicato all'accoglienza ha come obiettivo principale quello di instaurare un clima rassicurante dove tutti i bambini, in particolar modo i nuovi iscritti, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative e di nuove amicizie. L'ingresso a scuola segna, per i bambini, il passaggio ad una vita più autonoma, non priva però di implicazioni emotive, tali da meritare, da parte del contesto scolastico, un'attenzione e un'accoglienza adeguate. A tal proposito le attività inserite durante questa fase sono prevalentemente attività ludiche ed i giochi proposti coinvolgono i bambini in piccoli gruppi spontanei o organizzati. Tra gli obiettivi principali del progetto troviamo il conoscersi reciprocamente, l'imparare ad esprimere bisogni, il giocare assieme, il definire e rafforzare il concetto di amicizia, e non da meno lo stare bene a scuola.

In questa fase viene posta particolare attenzione a bambini con bisogni speciali per cui la scuola utilizza un proprio piano individualizzato.

## **PROGETTO ROUTINE**

Le routine sono le attività che costituiscono “la base sicura” della quotidianità scolastica. La loro ricorrenza regolare scandisce i momenti della vita scolastica dei bambini per tale motivo risultano rassicuranti.

## **PROGETTO SICUREZZA**

In applicazione alla legge 81/2008 sulla sicurezza sul posto di lavoro, vengono proposte attività relative alle emergenze di incendio e terremoto. Sono previste periodiche prove di evacuazione durante l'anno scolastico.

## **PROGETTO IRC**

L'insegnamento della Religione cattolica costituisce un caposaldo nel percorso formativo del bambino. Esso contribuisce alla formazione integrale dell'individuo, con un'attenzione particolare allo sviluppo umano e spirituale, secondo la prospettiva dei principi cattolici.

Compito dell'insegnante è gettare un seme che possa mettere salde radici nel cuore dei bambini, aiutandoli a scoprire i doni di Gesù nella loro vita quotidiana. La scuola dell'Infanzia rappresenta il primo contesto extra-familiare in cui i bambini entrano veramente a contatto con gli altri loro coetanei, è un luogo amorevole per compiere i primi passi di una crescita equilibrata e in armonia con i principi della cristianità.

In un clima di dialogo e rispetto la scuola diventa luogo di accoglienza e confronto delle diversità culturali, etniche e religiose; luogo dove tutti sono accolti nella loro specificità, che va ad arricchire la qualità della convivenza tra coetanei.

## **PROGETTO INTERSEZIONE**

L'intersezione è una modalità organizzativa che prevede esperienze didattiche con piccoli gruppi di bambini di età omogenea, appartenenti a sezioni diverse. Offre ai bambini la possibilità di ampliare la gamma delle relazioni interpersonali, estendendola anche ai bambini e alle insegnanti di altre sezioni.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

Gli obiettivi triennali che ci prefiggiamo sono quelli di formare ciascun bambino/a come individuo pensante, con una competenza linguistica coerente con la sua età, consapevole dei propri legami di appartenenza. La nostra scuola vuole insegnare “ad essere” e non solo “ad apprendere”, vuole il bambino protagonista attivo nel processo della sua formazione; in questa ottica l'educazione alla cittadinanza diventa un valore essenziale. In collaborazione con la famiglia, e con gli altri elementi che concorrono all'educazione del bambino, si ritiene di dover dare gli strumenti per la futura convivenza civile che comprenda il senso di appartenenza alle sue radici storiche e conseguentemente lo sviluppo di una personalità che persegua un progetto di vita in corrispondenza ed armonia con la società in cui è inserito.

La legge 20 agosto 2019 numero 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e prevede che i bambini devono avvicinarsi ai contenuti della carta costituzionale già a partire dalla scuola dell'infanzia. Sarà cura del collegio docenti avviare iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile.

Sono 3 gli assi attorno a cui ruoterà l'educazione civica:

- lo studio della Costituzione;
- lo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale;
- la cittadinanza digitale.

Ogni bambino dovrà essere accompagnato per diventare un "cittadino consapevole", certo di far parte di una comunità.

Per fare ciò, attraverso adeguati strumenti e strategie, verranno attivati processi mentali atti a mettere il bambino in condizione di attivare un pensiero. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educativo didattiche e della attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Inoltre avendo fornito le nostre aule di PC, si cercherà di strutturare semplici attività informatiche, dove i bambini potranno interagire con il computer, e far sì che lo strumento tecnologico abbia una connotazione positiva all'interno dei loro progetti di crescita.

L'approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche all'inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto a i quali le insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

## **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE e CAMPI DI ESPERIENZA**

Per ogni progetto sopra elencato viene steso un "progetto educativo" volto a individuare quali Competenze Chiave europee vengono attivate e quali obiettivi per ogni campo di esperienza ci si prefigge di raggiungere.

Le **competenze chiave europee** possono essere così riassunte:

- COMPETENZA ALFABETICO - FUNZIONALE
- COMPETENZA MULTILINGUISTICA
- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
- COMPETENZA DIGITALE
- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE
- COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
- COMPETENZA IMPRENDITORIALE
- COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

I **campi di esperienza**, e relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze sono invece i seguenti:

### **IL SÉ E L'ALTRO**

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e città.

## **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli



consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento

## **IMMAGINI SUONI E COLORI**

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

## **I DISCORSI E LE PAROLE**

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

## **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità;

utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

## **LE RELAZIONI**

## **CON LE FAMIGLIE**

L'azione della scuola dell'infanzia s'innesta sull'educazione dei bambini che vede come primi protagonisti responsabili i genitori. Per tanto l'intera attività educativo – didattica è improntata al coinvolgimento dei genitori, primi principali educatori dei figli (art. 30 Costituzione italiana).

I genitori partecipano attivamente alla vita scolastica durante feste e attività extracurricolari.

## **CON IL TERRITORIO**

Il servizio territoriale mette a disposizione della scuola un'assistente sociale e una psicologa a supporto delle famiglie. Quest'ultima inoltre porta avanti un'iniziativa tramite lo sportello di ascolto gratuito per i genitori e supporta il collegio docenti (con cadenza mensile) nelle problematiche scolastiche offrendo un valido sostegno e aiuto alle insegnanti.

## **PIANO PER L'INCLUSIONE**

Al fine di favorire l'integrazione dei bambini con disabilità e bisogni educativi speciali, la scuola ottempera ai protocolli della legge 170/2010 previsti per bambini con diagnosi DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e a quelli della legge 104/1992 previsti per gli alunni con certificazione di handicap. Inoltre nel rispetto della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, circolare 08/03/2013, NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI per il curricolo, "strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la nostra scuola segue le indicazioni operative, che

estende a tutti i bambini in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati nella legge 52/2003.

Il PAI redatto dal Collegio Docenti prevede protocolli PEI per la disabilità e modello **PDP** da personalizzare conformemente alla diversa tipologia di bisogni educativi speciali (DSA, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale), in ottemperanza alla direttiva ministeriale 27/12/2012 e la C.M.63/2013 e gli ulteriori chiarimenti nella nota prot. 2563 del 22/11/2013e del decreto legislativo del 13/04/2017 numero 66. I piani individuali per i bambini certificati e/o con bisogni educativi speciali sono elaborati con la collaborazione, a seconda delle necessità, di operatori sanitari, specialisti del ULSS 9 Scaligera o privati che seguono i bambini e con la partecipazione delle famiglie.

La valutazione degli alunni riconosciuti in situazioni di handicap viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato mediante prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo e gli obiettivi a lungo termine dell'alunno in rapporto alle sua potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Nel rispetto dei bisogni educativi differenziati degli alunni secondo le loro diversità si evidenzieranno:

- i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza
- gli interessi manifestati
- le attitudini promosse
- eventuali punti di contatto degli apprendimenti dell'alunno con i traguardi comuni.

E' nostra intenzione formare una parte del personale scolastico per istituire un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che si riunirà per monitorare il livello di inclusività della scuola.

## **FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI**

La scuola dell'infanzia «Sacra Famiglia» prevede iniziale volto a delineare il quadro delle capacità e competenze con le quali il bambino vi accede.

È necessario appurare le sue conoscenze e le attitudini mediante l'osservazione, il colloquio con i genitori e l'uso di questionari orientativi.

Al termine di ogni tappa viene fatta una valutazione su quanto si era stimato di raggiungere, in termini di obiettivi didattici, e quanto ancora ci sia necessità di andare in revisione, per avvicinarsi sempre più ai bisogni e richieste dei bambini presenti in quel determinato anno e /o in quella specifica sezione. Tutto ciò viene svolto, oltre che a livello individuale, anche e soprattutto a livello collegiale.

Per questo tipo di verifica si utilizzano attività come la drammatizzazione, il circle- time, la didattica del piccolo gruppo, disegni, attività ludiche, e tutto ciò che sia atto a comprovare l'interiorizzazione o meno degli obiettivi che ci si era prefissati in fase di programmazione.

Infine viene effettuata una valutazione per la verifica della qualità educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

In Collegio Docenti viene fatta periodicamente la valutazione della risposta da parte dei bambini al progetto e l'autovalutazione dell'operato delle insegnanti stesse, per riflettere se le scelte educative prese sono state idonee e adeguate o se necessitano di cambiamenti in itinere.

## **FORMAZIONE**

Le insegnanti e il personale ATA partecipano ai corsi di aggiornamento promossi dalla FISM di Verona, perché riteniamo che la formazione nella pedagogica e nell'azione educativa sia un processo in continua evoluzione.

Tutto il personale ha seguito i corsi sulla sicurezza previsti dall'accordo Stato-Regioni del 21/01/2011 sulla formazione specifica dei lavoratori.

In particolare i corsi organizzati da ACONS ( società specializzata nella gestione delle pratiche normative aziendali sul Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro, la sicurezza Alimentare, la Privacy e la Formazione del Personale) e/o Croce Rossa Italiana

### **DOCUMENTI ALLEGATI**

- Regolamento della scuola (Allegato 1)
- Organigramma (Allegato 2)
- Calendario (Allegato 3)
- Orario scolastico (Allegato 4)
- Protocollo Covid e Green Pass (Allegato 5)